

# «Ragazzi, ribellatevi alla noia Ricominciate a leggere i libri»



**Pierdomenico Baccalario**

— Sarà Pierdomenico Baccalario il protagonista dell'incontro online in programma oggi nell'ambito del concorso «Libri per Sognare 2023», ideato dal Gruppo Librerie e Cartolerie di Ascom Concommercio Bergamo e rivolto agli studenti bergamaschi e bresciani nell'anno in cui le due città sono Capitale italiana della Cultura.

L'autore, in questa occasione, presenterà il libro scritto con l'amico Luigi Spagnol e intitolato «Book Rebels. La spiaggia dei lettori clandestini» (Salani, pagine 240, euro 14,90, età consigliata dai 9 anni). Un'opera a quattro mani firmata da una delle penne più note della narrativa per ragazzi (soprattutto genere fantasy, con traduzioni in una ventina di lingue) e dall'ad del Gruppo editoriale Mauri Spagnol, nonché direttore editoriale della Salani (dove, nel catalogo per ragazzi, troviamo i nomi di Roald Dahl, Christine Nostlinger, Daniel Pennac, Astrid Lindgren).

«Book Rebels» presenta una trama tanto geniale e divertente quanto semplice e dal valore educativo. Il protagonista è un ragazzo, Pierluigi, che non ama affatto leggere. I genitori scelgono Banalia come meta delle vacanze estive: il lettore scopre ben presto che, in questa cittadina affacciata sul mare, non c'è nulla da fare. Nemmeno inter-

net. E i libri sono proibiti. Al massimo vengono «spacciati» di nascosto. La biblioteca, chiamata «Capitano Coraggioso», è gestita da una figura losca che non permette ai minorenni di entrare. Inizialmente lo strampalato divieto di leggere libri non sembra un problema – né per Pierluigi, né per i suoi amici, poco amanti di scuola e letture – ma poi...

**Come avviene il cambio di marcia, quando l'avventura soppianta la noia nelle giornate estive?**

«Il *turning point* è l'idea del libro stesso. Pierluigi e gli altri ragazzi a Banalia, una località che potrebbe essere ovunque, si annoiano. Ma dalla noia nascono sempre buone idee e, in questo caso, anche un pezzo di storia da leggere può diventare interessante, soprattutto se è considerato pericoloso mettercile mani sopra. Il *turning point* è il pericolo: un libro potrebbe essere quasi mortale».

**Missioni segrete, ritrovi clandestini, fughe e inseguimenti, furti di libri e profezie...**

«Sì, il lessico è quello dello *smuggler*, del contrabbandiere».

**Non chiediamo di svelarci il finale – sorprendente come in tantissimi suoi libri – ma di suggerire il messaggio che arriva ai giovani da queste pagine scritte con Spagnol...**

«L'intento è proprio quello di compiere un atto di ribellione rispetto al branco. Ormai chi legge rappresenta una piccola percentuale delle persone; mi riferisco sia ai ragazzi che agli adulti. Insomma, anche se i tuoi amici ti dicono che è più interessante passare il tempo al cellulare o davanti a uno schermo, un po' di ribellione contro tutti può farti risultare simpatico perché anticonformista. I ribelli oggi non sono quelli che lanciano secchi di vernice su Palazzo Vecchio, ma quelli che stanno a casa a leggere un libro».

**Si è detto che, in queste pagine, c'entrano persino le patate e il metodo Parmentier dell'agronomo francese del Settecento. Cosa s'intende?**

«Siamo dopo la scoperta dell'America e in Francia nessuno vuole i tuberi. L'agronomo Parmentier, allora, si inventa un modo per spingere i cittadini francesi a mangiare le patate. Come? Costruisce degli orti e li cinge con alti recinti. Da lì entrano ed escono carrozze nere blindatissime, dirette alla corte. Non facendo vedere quale prodotto prezioso è destinato al re, Parmentier suscita la curiosità di tutti...».

**In che modo c'entra con il libro?**

«Se sai che soltanto il re può mangiare quel prodotto, improvvisamente lo vuoi anche tu. Noi abbiamo applicato il metodo ai libri».

**Possiamo considerare questo testo come un manifesto d'amore per la lettura, un omaggio al potere liberante dei libri, e molto altro ancora.**

«Prendiamo un po' in giro noi stessi e le iniziative che ruotano attorno al mondo della lettura. Ci vogliono iniziative di cuore per sensibilizzare l'opinione pubblica. Il nostro è un Paese vecchio, stantio; dovremmo iniziare a ragionare in modo più allegro. La parte bambinesca rischia poi di riversarsi in comportamenti ridicoli di cinquantenni che giocano ancora a fare i ragazzi. Adulti che non crescono e bambini che non contano: il libro vuole fare da cerniera tra questi due mondi».

**Elisa Roncalli**

